



divisione refining & marketing

Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106, 74100 Taranto
P.O. Box 543, Taranto Succ.12 PT, 74100 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111 (Multiplato)
www.eni.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.nrof DVA - 2011 - 0027627 del 04/11/2011

RAFTA/DIR/CG/ 229
Taranto, 27/10/2011

Alla cortese attenzione di:

ARPA Puglia
C.so Trieste, 27
70126 BARI

e p.c.:

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**
Divisione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio Rilevante e Autorizzazione
Integrata Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

ISPRA
Via Brancati, 48
00185 ROMA (RM)

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it



Oggetto: DVA-DEC-2010-0000273 DEL 24/05/2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale della Eni S.p.A. Div. R&M - Raffineria di Taranto. Risposta alla prescrizione n. 2 del cap. 12 - Parere Istruttorio Conclusivo.

Con riferimento all'oggetto, si invia la nota tecnica di risposta alla prescrizione n. 2, capitolo 12 "Prescrizioni di rilevanza ambientale derivanti da altri procedimenti autorizzativi", pag. 137 del Parere Istruttorio Conclusivo.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
1. 000790

Raffineria

Pagina 1 di 1

Distinti Saluti

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Taranto
Il Direttore
(Ing. Settimio Carlo Guarrata)

eni spa
Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588



**Risposta alla prescrizione n.
2, cap. 12 del PIC-AIA**

Preparato da:
ENI S.p.A. - Raffineria di Taranto
il Ottobre 2011

Revisione N° 0



INDICE

INTRODUZIONE 3

1. Identificazione dell'impianto 4

2. Risposta alla prescrizione n. 2 – PIC – Autorizzazione Integrata Ambientale 5



INTRODUZIONE

Il presente documento è stato elaborato con riferimento alla prescrizione n. 2 al cap. 12 del Parere Istruttorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Eni S.p.A. Div. R&M Raffineria di Taranto (rif. pag. 137), relativa al Parere di Compatibilità Ambientale rilasciato dal MATTM nell'ambito del "Progetto di integrazione di una unità Hydrocracking nell'esistente Raffineria di Taranto", prot. DSA-DEC-2007-0000894 del 19/11/2007: *"...il proponente dovrà notificare, entro un anno dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti, all'ARPA Puglia l'avvenuta totale sostituzione di olio combustibile con fuel gas fino alla quantità indicata nel progetto"*.



1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei 1 – 00144 ROMA
Sede operativa	S.S. 106 Jonica – 74100 TARANTO
Tipo di impianto	Esistente
Gestore	Settimio Carlo GUARRATA
Referente IPPC	Francesco PICARDI



2. RISPOSTA ALLA PRESCRIZIONE N. 2 – CAP. 12 DEL PARERE ISTRUTTORIO – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il presente documento ha lo scopo di fornire chiarimenti alla prescrizione n. 2, capitolo 12 del Parere Istruttorio Conclusivo – AIA (rif. pag. 137, Autorizzazione Integrata ambientale della Raffineria di Taranto). Tale prescrizione è relativa al Parere di Compatibilità Ambientale rilasciato dal MATTM (rif. prot. DSA-DEC-2007-0000894 del 19/11/2007) nell'ambito del *"Progetto di integrazione di una unità Hydrocracking nell'esistente Raffineria di Taranto"*.

La prescrizione n. 2 riporta quanto segue: *"il proponente dovrà notificare, entro un anno dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti, all'ARPA Puglia l'avvenuta totale sostituzione di olio combustibile con fuel gas fino alla quantità indicata nel progetto"*.

Dall'analisi della predetta prescrizione, effettuata mediante la consultazione della documentazione elaborata nell'ambito del procedimento di VIA dei nuovi impianti Hydrocracking ed ancillari, si evidenzia quanto segue:

2.1 Messa a regime nuovi impianti *"Progetto di integrazione di una unità Hydrocracking nell'esistente Raffineria di Taranto"*

La Raffineria di Taranto, nell'ambito del *"progetto Hydrocracking"*, ha ottenuto dalle Autorità Competenti i necessari provvedimenti autorizzativi per la *"messa a regime"* dei nuovi impianti (Hydrocracking e suoi ancillari).

Tali provvedimenti autorizzativi, propedeutici alla messa in esercizio degli stessi, sono stati i seguenti:

- ✓ L'Autorizzazione Integrata Ambientale (rif. decreto DEC-2010-0000273 del 24/05/2010 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, pubblicato nella G.U. n. 134 del 11/06/2010);
- ✓ Approvazione da parte del C.T.R. della Regione Puglia del Rapporto di Sicurezza definitivo per *"integrazione della sezione Hydrocracking nell'unità RHU ed unità associate"*.

In merito al provvedimento autorizzativo di AIA, la Raffineria di Taranto ha trasmesso notifica al MATTM in data 21 giugno 2010, per l'attuazione del decreto AIA, in ottemperanza al comma 1, art. 11 del DL.vo n. 59/2005.

Per l'impianto Hydrocracking (Unità 4200), in data 28/09/2010, è stato rilasciato dal C.T.R. della Regione Puglia il provvedimento conclusivo prot. n. 0011227 di approvazione del



Rapporto di Sicurezza definitivo "*Integrazione della sezione Hydrocracking nell'unità RHU ed unità associate*", di conseguenza per l'impianto Hydrocracking si ritiene valida la data del 29 Settembre 2010 come data di entrata a regime (tale data coincide con il giorno successivo alla data di rilascio del suddetto provvedimento, in funzione dell'analisi di marcia dell'impianto).

Per il nuovo impianto di recupero zolfo (Unità 2900), in data 16/11/2009, è stato rilasciato dal C.T.R. della Regione Puglia il provvedimento conclusivo prot. n. 0013895 di approvazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo "*Nuovo impianto zolfo (unità 2900)*". Di conseguenza per tale impianto si ritiene valida la data del 21 Giugno 2010 come data di entrata a regime (in quanto rappresenta la data di messa in servizio a seguito della notifica inoltrata dalla Raffineria di Taranto per l'adempimento AIA).

Per il nuovo impianto di produzione idrogeno (Unità 4400), in data 28/10/2010, è stato rilasciato dal C.T.R. della Regione Puglia il provvedimento conclusivo prot. n. 0012664 di approvazione del Rapporto di Sicurezza definitivo "*Nuovo impianto idrogeno (unità 4400)*". Di conseguenza per tale impianto si ritiene valida da data del 29 Ottobre 2010 come data di come data di entrata a regime (tale data coincide con il giorno successivo alla data di rilascio del suddetto provvedimento, in funzione dell'analisi di marcia dell'impianto).

Pertanto con riferimento a quanto sopra riportato, la "*configurazione Autoif*" di cui al Parere Istruttorio Conclusivo dell'AIA di sito, si ritiene valida a partire dalle suddette date di messa a regime dei nuovi impianti. La presente notifica viene quindi inviata all'Ente di Controllo, ARPA Puglia e Autorità Competente, in ottemperanza alle tempistiche di cui alla citata prescrizione n. 2, ovvero entro un anno dalla messa a regime dei nuovi impianti (data utile considerata: *29 ottobre 2010 – Nuovo Impianto Idrogeno*).

2.2 Considerazioni alla prescrizione n. 2 del "Parere di Compatibilità Ambientale prot. DSA-DEC-2007-0000894 del 19/11/2007" rilasciato dal MATTM

In figura 1 è rappresentata la tabella riepilogativa relativa ai dati di consumo di combustibili riportata a pag. 16 del decreto DSA-DEC-2007-0000894 del 19/11/2007 (Parere di Compatibilità Ambientale – progetto Hydrocracking).



Risposta alla prescrizione n. 2, cap. 12 del PIC-AIA
Eni S.p.A. Div. R&M – Raffineria di Taranto

Consumi/produzione energia elettrica	2003	Previsione futura	Incremento	Incremento %
Energia elettrica importata da CTE (MWh)	230.911	443.865	142.788	32.2%
Energia elettrica importata rete elettrica nazionale (MWh)	17.127	0	0	0,0%
Totale energia elettrica consumata (MWh)	248.038	443.865	142.788	32.2%
Consumo Fuel gas (t)	197.423	280.129	25.229	9.0%
Consumo Fuel Oil (t)	71.439		0	0,0%
Gas naturale - metano (Nmc)			14.541.600	

Figura 1 – "Energia elettrica e combustibili" rif. decreto DSA-DEC-2007-0000894 del 19/11/2007

L'analisi dei dati riportati nella suddetta tabella ha pertanto reso possibile l'interpretazione e la definizione puntuale di quanto citato in prescrizione n. 2.

Nella tabella di pag. 16 vengono indicati i seguenti dati/item:

- ✓ Anno 2003: consuntivi relativi al 2003 per energia elettrica, consumi fuels (olio e gas).
- ✓ Previsione futura: assetto comprensivo dei nuovi impianti a regime;
- ✓ Incremento ed Incremento % (calcolato sulla base dei dati relativi all'anno 2005);

In particolare, i dati riportati nella tabella sono stati desunti dal relativo Studio di Impatto Ambientale. Tale documento fa riferimento ai bilanci di Raffineria relativi al triennio 2003+2005. Infatti, i dati di "previsione futura" (assetto con i nuovi impianti a regime) sono calcolati sulla base dei consuntivi registrati nell'anno 2005.

Inoltre, in corrispondenza della cella relativa al "consumo di Fuel Oil" in condizione di "previsione futura" il dato è erroneamente mancante.

Per quanto concerne i dati di fuels si evidenzia quanto segue:

a) Fuel Gas

- Il valore di 280.120 tons è ricavabile come somma dei seguenti contributi:
- 254.900 tons (consuntivo F.G. 2005 – riferimento SIA "Progetto Hydrocracking");
- 25.229 tons (incremento – rif. SIA "Progetto Hydrocracking").



b) Fuel Oil

Per analogia, considerando i dati del 2005, si determina il valore relativo al fuel oil:

- Il valore di F.O. 2005 è pari a 71.100 tons (rif. SIA "Progetto Hydrocracking");
- Incremento raggiungibile con la messa in esercizio dei nuovi impianti è pari a zero (rif. SIA "Progetto Hydrocracking");

Si deduce pertanto che il valore di "previsione futura" deve essere pari a 71.100 tons affinché il dato "incremento" sia nullo (ovvero la differenza dei n. 2 valori "previsione futura" e "consuntivo 2005" è pari a zero).

Dalle predette evidenze ne consegue che, in assetto di marcia a regime dei nuovi impianti, affinché sia garantito un incremento nullo di consumo del Fuel Oil, la "quantità indicata nel progetto" (rif. prescrizione n. 2 pagina n. 38 del decreto MATTM DSA-DEC-2007-0000894) deve essere di 71.100 tonnellate per il Fuel Oil. Pertanto, la prescrizione n. 2 è da intendersi ovviamente non come "sostituzione totale", bensì come "contenimento del consumo di Fuel Oil fino ad una quantità non superiore a 71.100 tonnellate.

	Prev. Futura	Consuntivo 2005	Incremento (Delta)
F.G. (tons)	280.129	254.900	25.229
F.O. (tons)	Dato mancante	71.100	0

A conferma di quanto sopra, si evidenzia che nello Studio di Impatto Ambientale e nel Progetto ad esso allegato, non è mai espressamente indicata la sostituzione totale di olio combustibile con fuel gas: solamente per i nuovi impianti (Hydrocracking, nuovo idrogeno e nuovo impianto di recupero dello zolfo) viene descritto infatti l'esclusivo utilizzo del fuel gas/off gas (rif. "utilizzo di combustibile" - paragrafi 4.7.1, 9.1 del Progetto e 4.3.3.2 del SIA).

Tale affermazione è confermata dagli scenari emissivi, attuale e futuro, (Tabelle 3.17 e 9.1 del Progetto - tabelle 4.2.5.1i e 4.3.5.1b del SIA) che indicano una "invarianza" delle emissioni di SO₂ dagli impianti esistenti nel passaggio tra ante-operam e post-operam.

Inoltre è particolarmente importante il paragrafo 5.3.1.4 del SIA "Considerazioni sulla Presenza di Episodi di Emissioni in Atmosfera Superiori a quelle Utilizzate per il Calcolo delle Ricadute al Suolo" che indica le procedure di raffineria (post-operam) per la riduzione dei picchi emissivi di raffineria. Tra le procedure indicate è compresa, nel caso di picco emissivo di SO₂, la temporanea polmonazione di gas naturale nella rete gas di raffineria per ridurre l'utilizzo di Fuel Oil. Questa procedura sottintende quindi che anche nello scenario futuro continuerà ad essere utilizzato fuel oil negli impianti esistenti.



Risposta alla prescrizione n. 2, cap. 12 del PIC-AIA
Eni S.p.A. Div. R&M – Raffineria di Taranto

In conclusione, per quanto riguarda la tabella di pagina 16 del decreto DSA-DEC-2007-0000894, la "cella vuota" relativa al consumo di fuel oil, non trova riscontro nei documenti inviati al MATTM da parte della Raffineria di Taranto.